

N. 337. Decreto con cui sono conceduti dei premi a molti
individui per distinti servizi renduti nell'ultimo
rischio di morte sentiti in Calabria.

Napoli 12 Aprile 1816

Ferdinando IV per la grazia di Dio Re
Della Sua Sicilia ecc.

Visto il nostro real Decreto del 18 Ottobre del
passato anno 1815, col quale dopo aver pu-
niato la nostra fedelissima città del Pizzo
per aver preservato il regno dalla rivolta e dalla
guerra civile che Giacobino Murat coi suoi
seguaci aveva levato di esilar, ci riserbammo
nell'art 7 di dare dei particolari segni della
nostra reale soddisfazione agli individui che si
erano particolarmente distinti in quella cir-
costanza, in seguito delle notizie sicure che si
riceveranno dalle autorità superiori;

Trovandoci oggi nel grado di adempier, sugli
informi che ci sono stati presentati, la nostra
reale promessa;

Visto il rapporto del nostro segretario di Stato
Ministro di grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. I. Confermiamo al maresciallo di campo
Niccolangelo il titolo di marchese per

te e suoi discendenti, ed una pensione di an-
nui Ducati mille e cinquecento, sua vita du-
rante.

Concediamo al colonnello D. Gregorio Bontap-
piti la dignità di cavaliere commendatore del real
Ordine di S. Ferdinando e del merito, ed una pensio-
ne vitalizia di annui Ducati mille -

Nominiamo il Barone D. Cesare Malverini,
D. Napoleone Bontapapiti e D. Giorgio Schu-
grino cavalieri di grazia del real Ordine Costan-
tiniense; e concediamo a ciascuno di essi una
pensione vitalizia di annui Ducati trecento.

Nominiamo del pari cavalieri di grazia del
real Ordine Costantiniense D. Francesco Al-
cala e D. Giovanni la Camera, procura-
tore regio presso la corte criminale di Monte-
rone -

Conferiamo il beneficio di regio patronato
sotto il titolo dell'Annunziata di Pagani
al canonico D. Gio: Battista Malverini
nominandolo anche cavaliere di grazia
del real Ordine Costantiniense; ed il benefi-
cio di regio patronato sotto il titolo dello
Spirito Santo di S. Maria al canonico D. Anto-
nio Garinacci -

Comediamo una pensione vitalizia di an-
ni dueati cenninguanta a D. Giuseppe
Pirrone; una pensione di anni dueati
centoventi vitalizia a Foca Callipo; una
pensione vitalizia di anni dueati cento per
ciascuno a D. Francesco Memanni, a D.
Francesco Salomone a D. Antonio Samari
e ai fratelli Nouo, Domenio e Fortunato
Sardanelli; una pensione vitalizia di anni
dueati settantadue per ciascuno a Marino
Pohi, Giuseppe Callipo, Filippo la
Tesca, Domenio di Leo, Nicola Pirri,
Gennaro Feroleto, Domenio Feroleto,
Francesantonio Perri di Nicola, Emma-
nuel Bogza, Antonio Cavata, Agazio
Vitrano, Rasquale Agliotta, Diego Vin-
cenio e Geronimo Venturo.

Comediamo una pioppa prand nel reat hico di
Neggio ad un figlio di D. Maurizio de Sanctis.
E finalmente comediamo ad canonio Jamari, a
D. Giuseppe Pirrone, D. Francesco Memanni, D. Francesco Salomone,
D. Antonio Samari, Foca Callipo, ai fratelli Nouo, Domenio
e Fortunato Sardanelli, a Marino Pohi, Giuseppe Callipo,
Filippo la Tesca, Domenio di Leo, Nicola Pirri, Gennaro Fe-
roleta, Domenio Feroleto, Francesantonio Perri di Nicola, Em-

manuele Bozza, Antonio Cavalla, Agazio Vitano, Pasquale
Alghotta, Diego Vinciguerra e Gerónimo Ventura si poter
portare alla bottoniera con fettucce di color
rosso bottonico una medaglia di argento simile
a quella di oro coniate pel sindaco, eletti
e decurioni pro tempore del Pizzo.

2. Tutte le pensioni concedute nell'articolo
precedente si intendono cominciate a decorre
dal giorno 8 di ottobre dello scorso anno 1815.

3. E nostri Segretari di Stato Ministri di grazia
e giustizia e degli affari ecclesiastici, delle fi-
nanze e dell'interno, ed il nostro Segretario
di Stato di Casa Reale, oggimai per la parte
che lo riguarda, sono incaricati della esecu-
zione del presente Decreto.

Firmato Ferdinando

Da parte del Re

Il Ministro Segretario di Stato

Firmato, Tommaso di Sommariva